



COMUNICATO STAMPA

L'UDC CONTRO LA SOPPRESSIONE DEL SERVIZIO PEDIATRICO NEI FINE SETTIMANA A PIEVE A NIEVOLE.

Un'interrogazione presentata dal gruppo Udc in Regione Toscana.

"Che senso ha interrompere un servizio che in questi anni si è dimostrato assai utile e gradito dai cittadini?" Lo domandano Marco Carraresi, presidente del Gruppo Udc in Regione Toscana e il capogruppo Udc di Pieve a Nievole Gino Giulietti, a proposito della decisione dell'Asl di interrompere il servizio pediatrico del sabato e della domenica attivo da due anni a Pieve a Nievole nei locali messi a disposizione gratuitamente dalla Confraternita di Misericordia.

Così sull'argomento l'UDC regionale ha presentato un'interrogazione urgente, chiedendo all'assessorato alla salute di intervenire affinché invece il servizio sia mantenuto.

"Hanno ragione genitori e pediatri a protestare –dicono Carraresi e Giulietti: il servizio era unanimemente considerato assai utile, sia per le necessità delle famiglie che per l'esigenza di non gravare ulteriormente sui servizi dell'ospedale di Pescia. E le motivazioni addotte dall'Asl circa la presunta scarsità dei risultati e l'esiguità del numero delle visite sono state chiaramente confutate dalla federazione Italiana Medici Pediatri – sezione di Pistoia, che ha parlato di oltre duemila visite l'anno".

Nell'interrogazione presentata in Regione si citano le affermazioni della Federazione Italiana Medici Pediatrici in merito al caso di Pieve a Nievole: che "all'ambulatorio pediatrico non esiste il problema delle file di attesa, e gli specialisti che vi operano sono gli stessi pediatri di famiglia che con professionalità ed esperienza riescono a risolvere da soli il problema del bambino, evitando il ricorso ad inutili e dispendiosi esami diagnostici o fastidiosi ricoveri nella struttura ospedaliera", e si sottolinea il "gradimento altissimo del servizio Acap" sia da parte dei genitori, che degli stessi pediatri, dimostrato dalla loro "adesione unanime".

Infine nell'interrogazione dell'Udc si sottolinea come "l'attuale ubicazione, presso la sede della Misericordia di Pieve, appare strategica per la facile accessibilità a servizio dell'intero territorio".

Firenze, 8 giugno 2007